

Venerabile CASIMIRO BARELLO



☆ Cavagnolo, 1857
✠ Alcoy - Spagna, 1884

**20.000 km
a piedi nudi.**

Da Cavagnolo per l'Europa
con un desiderio nel cuore:

**“Vorrei che tutti conoscessero Dio,
lo amassero e lo servissero”**

Alcune affermazioni di Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium ci aiutano a comprendere meglio la vita di Casimiro Barello.

- È vitale che oggi la Chiesa esca, esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni. Che ritorni ad essere una comunità di discepoli che prendono l'iniziativa, si coinvolgono negli altri. Discepoli audaci e creativi nell'annunciare la Parola, perché la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice.
- Usciamo, usciamo - dice Papa Francesco - ad offrire a tutti la Vita di Gesù Cristo. Fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete: "Date voi stessi loro da mangiare!" (Mc 6,37).
- È di Gesù che la gente ha bisogno, anche se non lo riconosce.
- Chi si lascia salvare da Gesù è liberato dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù sempre nasce e rinasce la gioia. Si entra nella Resurrezione.
- Essere discepoli di Gesù significa avere la disposizione permanente di portare agli altri l'amore di Gesù, e questo avviene spontaneamente, dal cuore, in qualsiasi luogo, nella via, nella piazza, al lavoro, in una strada.